

## **REGOLAMENTO DEL LIONS CLUB BORDIGHERA OTTO LUOGHI**

### **CAPO 1° TERRITORIALITA'**

ART. 1 - Il Lions Club costituito secondo le norme fissate dallo Statuto Internazionale è un'associazione di persone maggiorenti, di specchiata condotta morale, di buona reputazione e tratte tra le più qualificate nei diversi settori di attività umana.

Le qualità di cui sopra devono permanere per tutta la durata dell'affiliazione al Club.

Il Club è retto da un Presidente e da un Consiglio Direttivo eletto dai Soci; è governato nel rispetto del codice dell'Etica lionistica ed è ispirato agli Scopi del Lions Club International.

L'iscrizione al Club avviene solo per invito.

ART. 2 – Il Lions Club Bordighera Otto Luoghi è ricompreso nel Distretto 108 Ia3 dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs.

ART. 3 - Il Lions Club ha sede in Bordighera presso il Grand Hotel del Mare, Via Portico della Punta n. 34. La sede potrà essere trasferita nell'ambito del Comune di Bordighera con delibera favorevole della maggioranza degli associati, mentre ai fini del trasferimento della sede nei Comuni di Camporosso, San Biagio, Soldano, Vallebona, Vallecrosia e nelle seguenti frazioni del Comune di Bordighera: Borghetto e Sasso, sarà necessaria la delibera favorevole dei quattro quinti degli associati.

ART. 4 - Il presente regolamento, per tutto quanto non previsto, fa espresso riferimento a quanto stabilito dallo Statuto del Club Lions international, dallo Statuto distrettuale e multidistrettuale e dai relativi regolamenti che devono qui intendersi integralmente recepiti.

### **CAPO 2° SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE**

ART. 5 – L'associazione non ha fini di lucro. Ha dunque la finalità di creare e stimolare uno spirito di comprensione tra i singoli associati, promuovendo i principi di buon governo e buona cittadinanza, attivandosi sul territorio al fine di partecipare al benessere civico, culturale, sociale e morale della comunità. L'associazione ha lo scopo altresì di sostenere i vincoli di amicizia, di cameratismo e di reciproca comprensione sia nell'ambito degli associati, sia nei confronti degli altri Lions Club, promuovendo discussioni in merito a qualunque interesse pubblico, con la sola

eccezione della politica di parte e del settarismo confessionale. Si intendono inoltre incoraggiare le persone che si dedicano, senza scopo di lucro, al servizio di migliorare il settore del commercio, dell'industria, dell'agricoltura, dell'artigianato, delle professioni e degli incarichi pubblici nell'ambito della Comunità.

### **CAPO 3° ASSOCIATI**

ART. 6 - Sono associati le persone che vengono invitate ad entrare a far parte dell'associazione e che versano all'atto di ammissione una quota di ingresso "una tantum" attualmente pari ad Euro 300,00. Tale quota potrà essere oggetto di revisione annuale da parte del Consiglio direttivo.

I nuovi Soci che sono invitati a far parte del Club durante l'anno sociale devono versare entro il giorno dell'ingresso ufficiale, la quota del semestre relativo all'ammissione.

Ogni socio può recedere in qualsiasi momento dall'associazione, dandone comunicazione mediante lettera raccomandata indirizzata al Consiglio direttivo, presso il Presidente del Club. Tale recesso diventerà effettivo con l'accettazione da parte dello stesso Consiglio, dopo che siano stati pagati i debiti verso l'associazione.

Gli associati che non avranno presentato per iscritto le loro dimissioni entro il 30 settembre di ogni anno saranno considerati iscritti, ai fini del versamento della quota associativa, per l'intero anno sociale.

La qualità di associato non è trasmissibile.

ART. 7 - La persona ammessa nel Club Lions dovrà sottoscrivere il presente regolamento, impegnandosi a rispettarne ogni singola pattuizione.

ART. 8 – Tutti i soci sono tenuti a versare la quota associativa nella misura e nei termini previsti dall'art. 12. A tal fine, i soci conferiscono alla banca titolare del proprio conto corrente, ordine di bonifico permanente a favore della banca depositaria del conto intestato all'associazione allo scopo di effettuare i versamenti dovuti entro le scadenze stabilite dallo stesso art. 12. In caso di impossibilità, il socio è tenuto a darne immediatamente comunicazione al Presidente, con il quale potrà convenire un altro mezzo di pagamento.

Qualora il socio non abbia ottemperato all'obbligo di versare la quota dovuta entro quarantacinque giorni da ciascun termine di scadenza previsto per il versamento e stabilito dal successivo art. 12, il Consiglio direttivo provvederà ad effettuare richiesta formale di adempiere a tale obbligo entro il termine di giorni quindici dal ricevimento della richiesta, con avvertimento che in mancanza di

corresponsione della somma dovuta, il socio moroso non potrà esercitare il diritto di voto nel Consiglio e/o in assemblea e non potrà partecipare ad alcun incontro conviviale o a qualsiasi altra riunione, se non avrà regolarizzato la propria posizione nei confronti del Club. Qualora il debito del socio non venga successivamente sanato durante il corso dell'esercizio, l'assemblea potrà deliberare, valutate le circostanze del caso, l'esclusione del socio per morosità.

L'assemblea degli associati potrà inoltre deliberare l'esclusione di un membro del Club per gravi motivi, qualora la sua condotta privata o nell'ambito della propria attività o professione abbia causato danni particolarmente rilevanti alla Comunità.

Le cause di esclusione, comunicate al socio, comportano l'obbligo per il medesimo di restituire entro il termine di giorni dieci dal ricevimento di tale comunicazione, la spilla o le spille contenenti lo stemma del Club Lions ed il certificato di appartenenza all'associazione.

ART. 9 - Ogni persona invitata a partecipare alla vita del Club è presentata da un socio presentatore che dovrà essere membro associato ed effettivo da almeno due anni e dovrà sovrintendere con particolare cura e attenzione alla formazione lionistica del nuovo socio, assistendolo nel suo percorso di crescita e aggregazione con gli altri soci ed esortandolo alla assidua partecipazione alla vita del Club. A tal proposito, la responsabilità in ordine al comportamento del nuovo socio graverà moralmente, nei confronti del Club, anche sul socio presentatore.

ART. 10 - I soci del Lions Club sono classificati come segue:

- Socio effettivo: ha tutti i diritti ed i privilegi, ed è sottoposto a tutti gli obblighi che l'associazione comporta. E' tenuto alla frequenza degli incontri e delle riunioni.

- Socio aggregato: è impossibilitato a frequentare assiduamente la vita dell'associazione per validi motivi; non ha diritto di voto in alcuna decisione e non può essere eletto alle cariche sociali, è tenuto al pagamento della quota sociale nella misura stabilita dal successivo art. 12. La qualifica di socio aggregato è attribuita su richiesta del socio stesso e previa delibera favorevole del Consiglio direttivo per una durata non maggiore di anni tre, decorsi i quali il socio tornerà automaticamente ad assumere la qualifica di membro effettivo, salvo il recesso del medesimo da comunicarsi nei termini di cui all'art. 6 al Consiglio direttivo. La richiesta del socio di entrare a far parte della categoria dei soci aggregati è ripetibile purchè sia rispettato l'intervallo di un anno dal decorso del triennio relativo alla domanda precedente.

- Socio onorario: è persona non associata a questo Lions Club, cui il Club desidera conferire una speciale distinzione, avendo reso particolari servizi alla Comunità o al Club medesimo; non ha diritto all'elettorato attivo e passivo e non è tenuto al pagamento della quota sociale.

- Socio associato: ha la principale affiliazione in un altro Lions Club, ma risiede o per motivi di lavoro si trova nella Comunità di questo Club. Tale qualifica potrà essere accordata dietro invito del Consiglio direttivo del Club e sarà riesaminata di anno in anno. Avrà diritto, quando è presente, di votare su ogni questione sottoposta al voto dei soci, ma non potrà ricoprire alcuna carica. Il socio associato pagherà le quote fissate dal Club, corrispondenti unicamente ai contributi distrettuali ed internazionali.

- Socio privilegiato: è un membro del Club associato da 15 o più anni che per motivi di malattia o altre valide ragioni riconosciute dal Consiglio direttivo, debba rinunciare alla qualifica di socio effettivo; un socio privilegiato pagherà la quota fissate dal Club (comunque non inferiore al 50 % della quota del socio effettivo), comprendente i contributi distrettuali ed internazionali; avrà diritto di voto ma non potrà essere eletto ad alcuna carica del Club.

- Socio vitalizio: è membro di Club associato da 20 o più anni che abbia reso servizi notevoli al Club o alla Comunità; oppure è socio gravemente malato, o socio che abbia mantenuta attiva associazione per un periodo di 15 o più anni e che abbia almeno 70 anni di età. La qualifica di socio vitalizio può essere concessa dietro raccomandazione del Club, approvazione del Consiglio di Amministrazione Internazionale e pagamento di un contributo “una tantum” di duecentocinquanta Euro. Il Consiglio direttivo del Club potrà tuttavia addebitare al socio a vita i contributi che riterrà opportuni, sempre entro i limiti stabiliti per la quota del socio effettivo. Un socio vitalizio godrà di tutti i diritti di un socio effettivo sempre che sia in regola con i predetti requisiti.

Nessuno può essere socio di più Club Lions, salvo che sia membro onorario o associato.

ART. 11 - Nessun socio può ricevere alcuna retribuzione per le cariche ricoperte o per le attività o mansioni svolte.

Può essere consentito il rimborso delle spese nei limiti stabiliti nell'ambito del Consiglio direttivo.

#### **CAPO 4° PATRIMONIO ED ESERCIZI SOCIALI**

ART. 12 - Il Patrimonio è costituito:

- 1) dai beni mobili ed immobili che diventeranno di proprietà dell'associazione;
- 2) dai fondi di riserva costituiti in eccedenza di bilancio;
- 3) da erogazioni, donazioni e lasciti.

Le entrate dell'associazione sono costituite:

- 1) dalle quote sociali; la quota annuale è fissata in complessivi seicento Euro da corrispondersi in due rate di Euro trecento ciascuna con le seguenti scadenze: la prima entro il 21 luglio e la seconda

entro il 21 dicembre; per i soci aggregati la quota è fissata in Euro duecento annuali, da corrisondersi in due rate di Euro cento ciascuna con le medesime scadenze ora menzionate. Il socio aggregato è tenuto al pagamento delle spese e delle relative cene inerenti gli incontri ai quali intende partecipare.

Il Consiglio direttivo indica inoltre ai soci associati, privilegiati e vitalizi i contributi che gli stessi devono corrispondere.

Ha facoltà di apportare annualmente aumenti della quota associativa in relazione al costo della vita ovvero alle esigenze del Club Lions. Tali modifiche si intenderanno immediatamente esecutive per l'anno sociale in corso, salvo che diversamente sia stabilito dal Consiglio direttivo. Pertanto, entro la stessa data del 21 dicembre, dovranno essere versati anche gli eventuali conguagli, che si renderanno necessari a seguito della delibera del Consiglio.

2) da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attività associativa.

ART. 13 – L'esercizio sociale dell'associazione va dal 1 luglio al 30 giugno dell'anno successivo.

Entro la prima assemblea convocata dopo la chiusura di ogni esercizio e comunque entro il 30 settembre, verrà disposto dal tesoriere uscente, con la supervisione dei revisori dei conti uscenti il rendiconto consuntivo, rappresentato con verità, correttezza e chiarezza, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea.

## **CAPO 5° AMMINISTRAZIONE E ORGANI DEL CLUB LIONS**

ART. 14 - Organi del Club Lions sono:

- il Presidente;
- il Segretario;
- il Tesoriere;
- il Cerimoniere
- il Censore
- il Consiglio direttivo;
- il Collegio dei revisori dei conti.

ART. 15- Il Presidente ha la direzione degli affari del Club Lions e lo rappresenta nei confronti dei terzi; osserva e fa osservare lo Statuto Internazionale, le delibere del Consiglio direttivo, le norme del presente regolamento e le delibere dell'assemblea.

Convoca e presiede il Consiglio direttivo e le Assemblee ordinarie e straordinarie dell'associazione.

Da esecuzione alle delibere del Consiglio direttivo.

Può compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione del Club Lions; relativamente agli atti di straordinaria amministrazione, il Presidente dovrà essere autorizzato dalla delibera dell'assemblea, che deciderà con le maggioranze previste dall'art. 28.

Nomina, con l'ausilio del Consiglio direttivo, i presidenti dei vari comitati operativi dell'associazione, cura la costituzione dei gruppi di lavoro. Nomina previa votazione dell'assemblea, che delibera con la maggioranza dei presenti, i delegati ai Congressi.

Cura l'incremento associativo ed avvia la campagna nuovi soci dopo aver valutato quali siano le necessità del Club. In quest'ambito, comunica le candidature dei potenziali nuovi soci al relativo Comitato. La campagna dovrà comunque essere chiusa dal Presidente almeno 45 giorni prima della data prevista per l'ingresso dei nuovi soci.

ART. 16 - Il Segretario opera sotto l'osservanza del Presidente ed il controllo del Consiglio direttivo. Cura gli uffici ed i servizi di segreteria dell'associazione, redige e tiene i verbali delle assemblee degli associati e delle riunioni del Consiglio direttivo.

Il Segretario dell'assemblea, coadiuvato dal Cerimoniere, provvede alla:

- disciplina dell'assemblea e controllo delle votazioni;
- stesura e pubblicazione del verbale;
- tenuta dei libri di cui all'art. 33 del presente regolamento
- comunicazione ai soci dei verbali, anche in estratto, delle riunioni del Consiglio direttivo e delle assemblee.

ART. 17 - Il Tesoriere gestisce i fondi dell'associazione, effettua i pagamenti autorizzati dal Consiglio direttivo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 25. Cura la riscossione di quanto dovuto dai soci, depositando le somme ricevute presso la Banca depositaria del Conto Corrente intestato all'associazione, a firma disgiunta del Presidente, segretario e tesoriere. Effettua i versamenti da destinare alle iniziative del Club ed alle attività di servizio, utilizzando a tal fine, il libretto di risparmio bancario nominativo, costituito per il deposito della raccolta dei fondi tra il pubblico, come meglio precisato nell'art. 20.

Registra tutte le entrate e le uscite del Club.

Redige i bilanci, le situazioni contabili e patrimoniali del Club. Rimborsa le spese sostenute e documentate al Presidente ed ai soci che ne abbiano diritto.

Prepara periodici resoconti finanziari in ordine alle spese sostenute e alle entrate dell'associazione, da sottoporre all'attenzione del Consiglio direttivo in occasione di ogni riunione.

ART. 18 - Il Cerimoniere sovrintende al protocollo nelle assemblee e in qualsiasi manifestazione o riunione lionistica.

Il Cerimoniere si occupa ed è responsabile degli addobbi, delle insegne e degli altri beni per le cerimonie dell'associazione. E' custode della campana, del martello e di ogni emblema del Club. Risolve qualsiasi ed eventuale problema organizzativo ed operativo.

ART 19 - Il Censore collabora con il cerimoniere nella disposizione della sala (segnaposti, addobbi) e nel ricevimento degli ospiti. Valuta e propone al Presidente eventuali provvedimenti sanzionatori in capo al socio inosservante dei propri doveri. E' moderatore durante i dibattiti di serate del Club. Nel seguire la presenza alle varie attività dei soci, in modo particolare dei nuovi soci, segnala al Presidente le eventuali anomalie.

ART. 20 - Il Consiglio direttivo è formato dal Presidente, dal Past President (ovvero il presidente dell'anno lionistico precedente a quello in corso) dal primo e dal secondo Vice Presidente (i quali assumeranno, secondo il loro ordine, la presidenza dell'associazione nei due anni successivi a quello attualmente vigente, in mancanza di diversa delibera dell'assemblea), dal segretario, dal tesoriere, dal cerimoniere, dal censore, dal presidente del comitato soci (meglio *infra* menzionato) e da un numero di consiglieri corrispondente ad un minimo di cinque e ad un massimo di un quarto dei soci effettivi.

L'addetto stampa, l'addetto informatico e i membri effettivi del Collegio dei revisori dei conti, tutte cariche elettive, potranno far parte del Consiglio direttivo a discrezione del Presidente.

Il Consiglio direttivo è l'organo esecutivo del Club ed è responsabile dell'esecuzione delle direttive approvate dall'associazione. Tutte le nuove iniziative dovranno essere esaminate preventivamente dal Consiglio direttivo per poi essere rese note ai soci e portate a conoscenza dell'assemblea.

Discute sui *service* da realizzare nell'anno lionistico ricercando le reali necessità della Comunità ed aderendo ai *service* proposti nell'ambito nazionale e internazionale, secondo le possibilità del Club. Dibatte sulle modalità operative per la ricerca dei fondi. Decide inoltre quali soci Lions si dovranno occupare di realizzare tali *service*.

Il Consiglio a tal fine costituisce, previo parere dell'assemblea, speciali Comitati (i quali dovranno essere composti da non meno di tre soci) o Commissioni che cureranno la realizzazione delle iniziative che devono essere intraprese durante l'anno sociale.

Costituisce altresì un comitato statuto e regolamenti che abbia la funzione di segnalare all'assemblea e al Consiglio direttivo le modifiche al presente regolamento che si rendano necessarie al fine di adeguare tale disposizione alle mutevoli esigenze dell'associazione.

Il Consiglio delibera inoltre l'acquisto dei beni mobili di modico valore.

Autorizza ogni spesa e non crea alcuna passività eccedente le entrate dell'associazione. Non autorizza, nè permette l'erogazione di fondi raccolti in pubblico e destinati ad iniziative ed attività del Club per altri scopi amministrativi.

A tal fine, mantiene due gestioni contabili separate: la prima attraverso il conto corrente intestato all'associazione (da utilizzare per le spese di ordinaria amministrazione) per depositarvi contributi, multe raccolte dal censore ed altri fondi raccolti nell'ambito dell'associazione; la seconda, attraverso un libretto di risparmio bancario, per depositare i fondi raccolti dal pubblico da usare per attività di servizio o per assistenza pubblica. Tali fondi vengono destinati per le iniziative del Club secondo quanto stabilito dall'assemblea ai sensi dell'art. 26 n. 2.

Il Consiglio direttivo si riunisce di norma una volta al mese e, comunque, tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario, o che ne sia fatta richiesta da tre dei suoi membri. Della convocazione dovrà essere dato avviso ai soci aventi diritto, non meno di cinque giorni prima della data della riunione, con le modalità idonee ad assicurare ai soci stessi un'adeguata informativa al riguardo.

Relativamente alle decisioni e alle iniziative non ancora portate all'attenzione dell'assemblea, il *quorum* costitutivo richiesto ai fini della validità della riunione si stabilisce nella maggioranza dei componenti del Consiglio direttivo ed ai fini della validità della delibera sarà necessario il consenso della maggioranza dei consiglieri presenti.

In ordine all'organizzazione di manifestazioni o di incontri già stabiliti, le riunioni del Consiglio direttivo sono ritenute valide qualunque sia il numero dei presenti. Le delibere vengono assunte con il voto favorevole della metà più uno dei presenti. Le decisioni del Consiglio devono essere fatte constatare nel libro verbali tenuto dal segretario e sottoscritto per ogni deliberazione dal presidente e dal segretario.

ART. 21 - Le cariche si esercitano durante il corso di un anno sociale, ad eccezione di quanto previsto nell'articolo seguente. I singoli soci sono rieleggibili alle cariche dell'associazione, ad eccezione dei revisori dei conti che non possono essere rieletti nell'anno successivo a quello in cui hanno prestato il loro servizio. Nessuno può ricoprire cariche in questo Club se non è socio effettivo in regola con il pagamento della quota. Tale regolarità nei versamenti sarà attestata dal tesoriere al momento della candidatura del socio.

Qualora il Presidente, per qualunque ragione, non sia in grado di adempiere al proprio mandato, il primo Vice Presidente occuperà il suo posto ed opererà con la stessa autorità del Presidente.

Nel caso in cui invece si renda vacante per qualunque motivazione una carica diversa, essa è assunta, fino alla scadenza, dal socio designato dalla maggioranza dei componenti del Consiglio direttivo convocato a tal fine nel più breve tempo possibile.

Qualsiasi funzionario del Club può essere destituito dalla carica per giusta causa, previa delibera dell'assemblea.

ART. 22 - Il comitato soci è composto da tre membri, individuati nelle persone dei Presidenti degli ultimi tre anni sociali. Ogni membro serve per tre anni consecutivi, seguendo il sistema della rotazione. Per cui il membro del primo anno serve quale componente del comitato, quello del secondo anno come vice presidente, quello del terzo, quale presidente del comitato.

Il presidente del comitato è membro di diritto del Consiglio direttivo.

La procedura da seguire al fine di proporre l'adesione di un nuovo membro all'associazione è la seguente. Il socio Presentatore consegna il modulo di invito a diventare socio al Presidente. Il Presidente inoltra dunque la proposta al comitato soci, omettendo di comunicare il nome del socio presentatore. Il comitato curerà la riservatezza delle indagini esterne che dovranno concludersi entro un mese dalla chiusura della campagna nuovi soci.

Se il comitato soci esprime un parere negativo, in base alle notizie avute dalla ricerca, la proposta viene bloccata e viene informato il Presidente.

Se le indagini esterne sono positive tutti i soci del Club vengono contattati dal comitato soci, che chiederà loro il parere sui nominativi, fornendo le informazioni raccolte.

Se un socio esprime un parere negativo, con motivazioni valide, dovrà comunicarlo in modo riservato, solo al Presidente di Club che, valutate le ragioni del socio, provvederà alla eventuale convocazione di un Consiglio direttivo, al quale comunicherà il risultato delle indagini.

Il comitato soci dovrà comunque rendere conto al Presidente dell'avvenuta comunicazione dei nominativi dei candidati a ciascun socio.

Se il risultato sarà positivo, il Presidente chiederà il *Gentleman Agreement* ai Clubs circostanti, dopo di che il Presidente comunicherà il risultato al socio presentatore e scriverà una lettera di invito ufficiale al nuovo socio.

Qualora il futuro Socio avesse ricevuto l'invito da un altro Club, territorialmente di spettanza, sarà egli stesso a decidere in piena libertà e consapevolezza e in tempi opportuni in quale Club entrare a far parte.

Egli stesso comunicherà infine al socio presentatore la scelta effettuata, mediante una lettera.

Con tale procedura verrà evitata qualsiasi forma di incomprensione.

ART. 23 – Il Collegio dei revisori dei conti è formato da due membri effettivi e due supplenti. Questi esercitano il controllo della situazione patrimoniale nel corso dell'anno sociale ed al momento della chiusura del rendiconto annuale che deve avvenire entro il termine previsto dall'art. 13.

ART. 24 - Le spese del Club Lions devono essere deliberate dal Consiglio direttivo. Tali spese non possono essere superiori all'ammontare delle entrate annuali precedenti rispetto a quelle dell'anno in corso, salvo delibera dell'assemblea.

Tutte le eventuali spese non autorizzate dal Consiglio direttivo sono a carico dei singoli soci che le hanno deliberate o eseguite.

Il rimborso delle spese sostenute dai soci sarà effettuato previa delibera del Consiglio direttivo.

Nell'assumere tale delibera, il Consiglio si atterrà ai criteri che seguono.

Hanno diritto al rimborso:

- il Presidente per le attività inerenti al suo mandato;
- il Vice Presidente quando sostituisce il Presidente;
- il Segretario ed il Cerimoniere quando debbono sostenere determinate spese per il proprio ufficio;
- gli altri soci per attività preventivamente autorizzate dal Consiglio o dal Presidente.

Le spese devono essere contabilizzate e documentate.

ART. 25 - Le richieste dei rimborsi spese, quando dovute in base alla deliberazione di cui all'Art. 24 del presente Regolamento, sono presentate al Tesoriere nel più breve tempo possibile e comunque non oltre la delibera di approvazione del rendiconto consuntivo della gestione adottata ai sensi dell'art. 13.

## **CAPO 6° ASSEMBLEE**

ART. 26 - All'assemblea possono partecipare, con diritto di voto, tutti gli associati, in regola con il pagamento della quota, ai quali non sia stata comunicata una causa di esclusione.

Durante l'anno sociale sono indette di norma due riunioni al mese; una il primo martedì ed una il terzo martedì del mese, salvo la fissazione di altre date in occasioni di incontri conviviali, manifestazioni, *service*, o di intermeeting con gli altri club.

Assemblee Straordinarie possono essere convocate su iniziativa del Presidente o per richiesta di almeno un quinto degli associati con specificazione degli argomenti.

Le Assemblee hanno competenza a:

- 1) deliberare su tutti gli argomenti interessanti la vita, l'organizzazione e il progresso del Lionismo nell'ambito della Comunità;
- 2) determinare, qualora ritenuto necessario dal Consiglio direttivo, le iniziative che devono essere intraprese durante l'anno sociale; deliberare l'effettuazione dei *service*, destinando di conseguenza i fondi raccolti;
- 3) deliberare l'approvazione delle spese nel caso previsto dall'art. 24;
- 4) eleggere ogni anno le persone investite delle cariche amministrative nell'ambito del Lions Club;
- 5) approvare il rendiconto annuale;
- 6) deliberare la sottoscrizione di contratti costitutivi di associazioni o fondazioni, o l'adesione ad associazioni già esistenti con oggetto analogo e affine a quello del Club Lions, ovvero altro scopo *no profit*;
- 7) deliberare atti di alienazione o acquisto di beni mobili registrati o di beni immobili ed il compimento di tutti gli altri atti di amministrazione straordinaria;
- 8) deliberare l'esclusione del socio, secondo quanto previsto dall'art. 8;
- 9) destituire per giusta causa dalla carica il socio eletto;
- 10) deliberare il trasferimento della sede sociale, come previsto dall'art. 3.

ART. 27 - Le assemblee sono convocate dal Presidente o dal Segretario con comunicazione scritta, contenente l'ordine del giorno, inviata almeno quattro giorni prima a mezzo di comunicazione scritta al domicilio dei soci, a mezzo fax o via e-mail. Le assemblee per la nomina dei nuovi componenti del Consiglio direttivo devono invece essere convocate almeno 15 giorni prima della riunione.

Tutte le assemblee sono presiedute dal Presidente che è responsabile dello svolgimento e della disciplina dell'Assemblea. In assenza dello stesso, sono presiedute dal primo Vice Presidente, o in mancanza di quest'ultimo, dal secondo Vice presidente.

L'assemblea può essere convocata anche fuori della sede sociale.

Ogni deliberazione sarà trascritta nell'apposito libro delle adunanze ed il relativo verbale sarà sottoscritto dal presidente e dal segretario.

ART. 28 - Le delibere sono adottate con la maggioranza dei voti dei presenti e votanti ad eccezione di quanto previsto dall'art. 3 (richiamato dall'art. 26 n. 10), dal successivo art. 31 (modifiche al

regolamento) e dall'art. 26 numeri 6, 7, 8 e 9. Per tali ultime decisioni (ovvero per le delibere aventi per oggetto precisamente la sottoscrizione di contratti costitutivi di associazioni o fondazioni, o l'adesione ad associazioni già esistenti con oggetto analogo e affine a quello del Club Lions, ovvero altro scopo *no profit*, la stipula di atti di alienazione o acquisto di beni mobili registrati o di beni immobili, il compimento di tutti gli altri atti di amministrazione straordinaria, l'esclusione del socio e la destituzione dalla carica del socio eletto per giusta causa), il *quorum* deliberativo è infatti fissato nella maggioranza degli associati effettivi.

Le votazioni sono palesi per alzata di mano, ad eccezione dell'elezione delle cariche sociali o salvo che almeno un decimo dei presenti non chieda la votazione segreta o per appello uninominale.

Ove tali ultime richieste vengano avanzate prevarrà quella per appello uninominale.

La votazione per l'elezione delle cariche sociali avviene per scrutinio segreto, a meno che non vi sia un solo candidato per quella carica, nel qual caso si può procedere ad una votazione palese.

E' valida la delibera dei soci adottata mediante consultazione scritta o sulla base del consenso espresso per iscritto.

L'Assemblea può essere chiamata a votare solo su argomenti contenuti nell'ordine del giorno.

Nelle votazioni per le cariche, risulta eletto il candidato che abbia riportato il maggior numero dei voti e, in caso di parità di voti, quello con maggior anzianità di appartenenza all'Associazione.

ART. 29 - Ogni socio può chiedere al Presidente, con un anticipo di almeno giorni due sulla data dell'Assemblea, l'inserimento di determinati argomenti all'ordine del giorno. Il Presidente, sentito il Consiglio Direttivo, può non accogliere tale richiesta, ma in tal caso deve darne motivata giustificazione in Assemblea. La richiesta di inserimento di argomenti all'ordine del giorno delle Assemblee deve essere comunque accolta quando è sottoscritta da un numero di soci superiore ad un quarto dei membri dell'associazione.

## **CAPO 7° DURATA**

ART. 30 - L'associazione è costituita a tempo indeterminato.

## **CAPO 8° - MODIFICHE AL REGOLAMENTO**

ART. 31 - Il presente regolamento può essere modificato in tutto o in parte con delibera dell'Assemblea, se all'ordine del giorno, con voto favorevole della maggioranza degli associati.

Nessun emendamento al presente regolamento potrà essere posto ai voti, se non sia stata inviata a tutti i soci la comunicazione scritta riportante la modifica proposta almeno quattordici giorni prima che tale emendamento venga votato.

## **CAPO 9° - LIBRI SOCIALI**

ART. 32 - L'associazione deve tenere:

- 1) il libro soci, che verrà aggiornato periodicamente con i nominativi delle persone che entreranno a far parte del Club;
- 2) il libro assemblee dove verrà riportato il verbale di ogni riunione dell'associazione;
- 3) il libro delle decisioni del Consiglio Direttivo.

I libri menzionati saranno conservati dal segretario pro-tempore, con facoltà di ogni socio di prenderne visione, previa richiesta da inoltrare al Consiglio direttivo con preavviso di almeno otto giorni. Saranno inoltre conservati dallo stesso segretario i bilanci di ciascun anno lionistico. Tali bilanci dovranno essere riportati in allegato alla relativa assemblea di approvazione.